

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	16/03/2023	6	Morì di overdose, arrestati i pusher = Morì di overdose, arrestati i pusher dell'eroina fatale <i>Luca Muleo</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	16/03/2023	56	Consigliere "a distanza" non si potrà avvicinare <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	16/03/2023	8	Consigliere "a distanza" non si potrà avvicinare <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	16/03/2023	8	Consigliere "a distanza" non si potrà avvicinare <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	16/03/2023	40	Ferraresi in dieci, arriva un solo punto <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	16/03/2023	43	La Vis 2008 la spunta sugli Spartans Successo del Faro Consandolo <i>L. M.</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/03/2023	1	Reno Galliera, sportello per le famiglie con consulenze anche legali <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/03/2023	32	Morì di overdose Sgominata la banda che fornì la droga = Sgominata la banda dei pusher <i>Chiara Caravelli</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/03/2023	32	AGGIORNATO - Morì di overdose Sgominata la banda che fornì la droga = Sgominata la banda dei pusher <i>Chiara Caravelli</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/03/2023	43	Lettere - Bentivoglio: ai cittadini manca uno sportello bancario <i>Posta Dai Lettori</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/03/2023	45	Prima visione nella sala Don Bosco del docufilm "Nuovo Cinema Buie" <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	16/03/2023	45	"Catone in Utica" del genio Vivaldi al teatro Abbado = Le note di Vivaldi in scena al Comunale <i>Redazione</i>	15

Morì di overdose, arrestati i pusher

Il decesso della donna di 52 anni, autista di bus, risale al 13 agosto del 2019

A trovarla esanime era stato il compagno, nella casa di Argelato dove viveva. Overdose da eroina. Aveva provato a disintossicarsi per i figli, per mantenere il lavoro, dove era descritta come inappuntabile. Se n'era andata così una 52enne del paese in provincia di Bologna, nell'agosto 2019. Da lì sono scattate le indagini dei carabinieri che hanno

portato a 8 misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati per spaccio, e due per morte in conseguenza di altro delitto. a pagina **6 Muleo**

Blitz dei carabinieri, otto misure Morì di overdose, arrestati i pusher dell'eroina fatale

A trovarla esanime era stato il compagno, nella casa di Argelato dove viveva. Overdose da eroina era stato il responso dell'autopsia, anche se la scena vista dai carabinieri — sul tavolo c'era tutto il necessario per preparare e iniettarsi lo stupefacente — non lasciava molti dubbi. Aveva provato a disintossicarsi per i figli, per mantenere il lavoro, dove era descritta come inappuntabile.

Se n'era andata così una 52enne del paese in provincia di Bologna, in un giorno tragico di agosto 2019. Da lì sono scattate le indagini dei carabinieri di San Giovanni in Persiceto, per risalire alle responsabilità di quella cessione fatale. Al termine dell'inchiesta i militari hanno ese-

guito otto misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati per spaccio, e due per morte in conseguenza di altro delitto. In carcere con quest'ultima accusa un 51enne tunisino, mentre ai domiciliari un marocchino 48enne. Entrambi, come gli altri, con precedenti specifici e tutte e due già in carcere per altri fatti, adesso sono accusati di aver ceduto materialmente l'eroina alla vittima. Che, non escludono gli investigatori, potrebbe aver acquistato lo stupefacente nell'abitazione dei due, in zina Corticella a Bologna. Ritenu- ta quartier generale del gruppo, che si approvvigionava di droga, anche cocaina e hashish, da canali nordafricani e forse anche da altre vie

europee.

Le indagini sono in corso anche su questo fronte, così come le ricerche di due tunisini senza fissa dimora e irreperibili, di sicuro non più di stanza in Italia. Delle otto misure cautelari una ha colpito una donna italiana di 52 anni, e cinque sono arresti domiciliari mentre uno è divieto di soggiorno nella città metropolitana di Bologna. Che era anche la loro piazza di spaccio. Giovani e meno giovani, dai 26 ai 51 anni, sono finiti nel mirino dell'inchiesta coordinata dalla Procura di Bologna con la pm Gabriella Tavano, che ha chiesto le misure poi concesse dal gip, Andrea Salvatore Romito.

Nell'operazione è stato uti-

lizzato anche il nucleo cinofilo dei carabinieri di Bologna e sono state sequestrate anche 148 dosi di cocaina, 60 di eroina, oltre a 4 etti hashish, piccole quantità di marijuana e 7mila euro in contanti.

Luca Muleo

L'operazione

Il decesso tre anni fa, la donna lavorava come autista: sequestrata eroina e cocaina



Consigliere “a distanza” non si potrà avvicinare

Bologna Respinto il ricorso di militare eletto in Puglia

Bologna Non dev'essere agevole fare il consigliere comunale a 800 chilometri di distanza dal seggio per il quale si è stati eletti. E così un caporal maggiore dell'Esercito in servizio al Comando Raggruppamento di Castel maggiore (Bologna) ha chiesto di essere trasferito essendo appunto stato votato per fare il consigliere nel Comune di Cellino San Marco (provincia di Brindisi).

Ma il ministero della Difesa ha detto 'no': l'istanza del militare presentata alla fine dello scorso ottobre, per avere un'assegnazione temporanea è stata rigettata per la "carenza di posti disponibili". L'al-

ternativa possibile sarebbe stata un trasferimento a Bari. E così il Caporal maggiore ha deciso di chiedere al Tar dell'Emilia-Romagna di azzerare il diniego della Difesa. Il suo ricorso però è stato bocciato dalla prima sezione del Tar dell'Emilia-Romagna con una sentenza di pochi giorni fa. Il militare già nell'ottobre 2021 aveva proposto un'analoga istanza di trasferimento a Lecce, anch'essa respinta. Ma Il Tar ha respinto per via della violazione del cosiddetto principio di alternatività tra ricorso straordinario e giurisdizionale. Cioè non si possono attivare iter giudiziari differenti per la stessa questione. ●



Il Tar dice no
Respinta la richiesta del soldato di avvicinarsi a Brindisi



Peso:14%

Consigliere “a distanza” non si potrà avvicinare

Bologna Respinto il ricorso di militare eletto in Puglia

Bologna Non dev'essere agevole fare il consigliere comunale a 800 chilometri di distanza dal seggio per il quale si è stati eletti. E così un caporal maggiore dell'Esercito in servizio al Comando Raggruppamento di Castel maggiore (Bologna) ha chiesto di essere trasferito essendo appunto stato votato per fare il consigliere nel Comune di Cellino San Marco (provincia di Brindisi).

Ma il ministero della Difesa ha detto 'no': l'istanza del militare presentata alla fine dello scorso ottobre, per avere un'assegnazione temporanea è stata rigettata per la "carenza di posti disponibili". L'al-

ternativa possibile sarebbe stata un trasferimento a Bari. E così il Caporal maggiore ha deciso di chiedere al Tar dell'Emilia-Romagna di azzerare il diniego della Difesa. Il suo ricorso però è stato bocciato dalla prima sezione del Tar dell'Emilia-Romagna con una sentenza di pochi giorni fa. Il militare già nell'ottobre 2021 aveva proposto un'analogha istanza di trasferimento a Lecce, anch'essa respinta. Ma Il Tar ha respinto per via della violazione del cosiddetto principio di alternatività tra ricorso straordinario e giurisdizionale. Cioè non si possono attivare iter giudiziari differenti per la stessa questione. ●



**Il Tar
dice no**
Respinta
la richiesta
del soldato
di avvicinarsi
a Brindisi



Peso:13%

Consigliere “a distanza” non si potrà avvicinare

Bologna Respinto il ricorso di militare eletto in Puglia

Bologna Non dev'essere agevole fare il consigliere comunale a 800 chilometri di distanza dal seggio per il quale si è stati eletti. E così un caporal maggiore dell'Esercito in servizio al Comando Raggruppamento di Castel maggiore (Bologna) ha chiesto di essere trasferito essendo appunto stato votato per fare il consigliere nel Comune di Cellino San Marco (provincia di Brindisi).

Ma il ministero della Difesa ha detto 'no': l'istanza del militare presentata alla fine dello scorso ottobre, per avere un'assegnazione temporanea è stata rigettata per la "carenza di posti disponibili". L'al-

ternativa possibile sarebbe stata un trasferimento a Bari. E così il Caporal maggiore ha deciso di chiedere al Tar dell'Emilia-Romagna di azzerare il diniego della Difesa. Il suo ricorso però è stato bocciato dalla prima sezione del Tar dell'Emilia-Romagna con una sentenza di pochi giorni fa. Il militare già nell'ottobre 2021 aveva proposto un'analogo istanza di trasferimento a Lecce, anch'essa respinta. Ma Il Tar ha respinto per via della violazione del cosiddetto principio di alternatività tra ricorso straordinario e giurisdizionale. Cioè non si possono attivare iter giudiziari differenti per la stessa questione. ●



Il Tar dicono
Respinta la richiesta del soldato di avvicinarsi a Brindisi



Peso:13%

Ferraresi in dieci, arriva un solo punto

Il Sant'Agostino in inferiorità trova almeno il pari con il solito Gherlinzoni

Ferrara La lotta per non retrocedere porta nervosismo e così le due ferraresi più inguainate in classifica, Sant'Agostino e Comacchiese, si ritrovano a giocare due difficili match casalinghi in dieci già nel corso del primo tempo, con la differenza che i ramarrì rimontano il Castenaso con il solito Gherlinzoni conquistando un punto prezioso, mentre i lagunari cedono al Bentivoglio e finiscono sempre più in basso.

Il Sant'Agostino, come detto, guadagna un punto prezioso in una gara che si mette male perché in cinque minuti nel primo tempo arrivano prima la rete del vantaggio del Castenaso firmata da Colussi, poi

zione di arrendersi ed è il solito bomber Gherlinzoni a tro-

vare dopo pochi minuti il prezioso punto del pareggio, prezioso perché le ultime della classe continuano a perdere e

c'è sempre più la concreta possibilità di non disputare i play out. Fra queste formazioni troviamo la Comacchiese, la quale sembra aver proprio intrapreso una china discendente, anche se sul piano del gioco e dell'impegno ai ragazzi di mister Cavallari si può imputare nulla. Ieri sera allo stadio Raibosola contro il Bentivoglio la gara si mette subito male con la rete di Pressato, ma i rossoblù le provano tutte, arrivando a centrare addirittura tre legni (due pali e una traversa), però al 42' una parola di troppo di Sorrentino costa al difensore di casa il rosso diretto e la

Comacchiese in dieci non ha più la forza (anche mentale) di reagire. A inizio ripresa Fratangelo trova il raddoppio della compagine felsinea chiudendo il match e condannando la Comacchiese all'ennesima sconfitta di una stagione no.

**I lagunari sprofondano
La Comacchiese va sotto
dopo pochi minuti
ma centra tre legno
Poi l'espulsione decisiva**

SANT'AGOSTINO	1
CASTENASO	1

Sant'Agostino: Costantino, Correggiari, Rubbi, Lodi, Ferrari, Iazzetta (70' Diop), Daniel, Di Domenico (70' Guerzoni), Gherlinzoni, Gessoni, Lenzi. All. Zambrini

Castenaso: Aversa, Bassoli (57' Marcolini), Veronese, Canova, D'Errico (59' Raspadori), Monducci, Grassi, Magliozzi, Colussi (59' Ghiselli), Colli, Jammeh (85' Bruni). All. Gelli

Arbitro: Dimitrascu di Finale Emilia

Reti: 36' Colussi (C), 53' Gherlinzoni (S)
Note: espulsi al 32' Gessoni (S) e al 75' Tomassini (C)

COMACCHIESE	0
BENTIVOGLIO	2

Comacchiese: Farinelli, Minieri, Sorassi, Folegatti, Alberi, Sorrentino, D'Amico, Neffati, Tedeschi, Bona, Albonetti. All. Cavallari

Bentivoglio: Farinella, Mura, Bonenti, Battaglia, Spadaccino, Neri, Pressato, Grimandi, Sansonetti, Grazia, Fratangelo. All. Galletti

Arbitro: Previdi di Modena

Reti: 8' Pressato, 53' Fratangelo
Note: espulso al 42' Sorrentino della Comacchiese per proteste



Rosso a Sorrentino

Al 42' il giocatore della Comacchiese viene espulso lasciando la squadra in dieci e già sotto 0-1



Matteo Gherlinzoni

Ancora una volta l'attaccante è stato decisivo firmando il pareggio con i suoi in dieci



Peso:27%

La Vis 2008 la spunta sugli Spartans Successo del Faro Consandolo

Basket Promozione Il derby tutto ferrarese finisce in volata 76-79

Ferrara Ottava giornata del girone di ritorno nel torneo di Promozione maschile caratterizzata dal successo nel derby tutto ferrarese della Vis 2008 del coach Daniele Bonora, che ha espugnato, di misura e in volata, il parquet degli Spartans: 76-79 il punteggio finale di una gara che ha visto i visini condurre durante i primi 20', per poi subire il recupero dei padroni di casa che, però, non si è concretizzato, tanto che il finale ha premiato i biancazzurri, sospinti da ben cinque giocatori in doppia cifra: top scorer, con 14 punti a te-

sta, il duo Cervati-Chieregatti. Agli Spartans non sono bastati i 22 punti a testa di Alasio e Ponsanesi. Nel prossimo turno, domani sera la Vis 2008 ospiterà la Vis Trebbo al Pala Palestre (ore 21.30), mentre gli Spartans sempre domani (ore 21.30) saranno di scena a Gallo, reduce dalla pesante sconfitta (86-53) sul campo di Baricella. Gara condotta sempre dai padroni di casa, trascinati da quattro giocatori in doppia cifra, mentre alla compagine del coach Daniele Mennitti non sono bastati i 15 punti di Corbucci. Importan-

te successo, infine, per il Faro Consandolo, che ha superato, grazie a Porcellini e Nicoletti, il Navile Basket: 65-61 il finale. Nel prossimo turno, il Faro domani sera è atteso dalla trasferta sul parquet dei Galliera Lovers. La classifica: Bianconeriba Baricella 32; Basket Village Granarolo, Pgs Ima Bo, 30; Horizon Trebbo, Navile Bo, CMB Arcoveggio Bo 18; Spartans Ferrara, Galliera Lovers 16; Faro Argenta 14; PGS Corticella Bo 12; Gallo 10; Vis 2008 6.

●
L.M.

Le sfide

La Vis 2008 ospita domani la Vis Trebbo, mentre gli Spartans affrontano il Gallo e il Faro Consandolo è atteso sul parquet dei Galliera Lovers



Coach **Bonora** festeggia l'ottimo risultato della Vis 2008



Peso:18%

Reno Galliera, sportello per le famiglie con consulenze anche legali

SAN GIORGIO

Lo Sportello Donna e Famiglia è un servizio gratuito di informazione e consulenza legale, rivolto alle famiglie residenti nei Comuni dell'Unione Reno Galliera che si trovano in condizione di disagio e che necessitano di supporto e informazioni relative a diritti della persona in famiglia e in convivenza, violenza, stalking e maltrattamenti dentro e fuori la famiglia, rapporti patrimoniali tra coniugi e conviventi, successioni, donazioni, separazione e divorzio, tutela minori

(affidi e adozioni), locazioni e contratti in genere, rapporti di lavoro, gestione delle relazioni conflittuali, ecc. Il servizio funziona su tutti i Comuni del Distretto Pianura Est secondo un calendario che prevede una apertura quindicinale.

Per accedere al servizio è necessario prendere un appuntamento presso l'Ufficio di Piano, che gestisce le prenotazioni degli appuntamenti per tutti i Comuni del Distretto Pianura Est: telefono 051 8904862 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 15,30. Di seguito le prime date degli incontri: San Pietro in Casale giovedì 23 marzo in Municipio, via Matteotti 154, al primo

piano di San Giorgio di Piano; giovedì 30 marzo in biblioteca Comunale Palazzo Torresotto, in piazza Indipendenza 1, nella sala corsi piano terra; Bentivoglio giovedì 13 aprile nella sede municipale, piazza Martiri 2, saletta piano terra; Castel Maggiore il 4 aprile in Comune, piazza Pace, presso l'Urp.



Peso:15%

Arrestati sei pusher

Morì di overdose Sgominata la banda che fornì la droga

Caravelli a pagina 4

Donna morì per overdose in casa Sgominata la banda dei pusher

Il decesso risale al 2019: arrestati cinque stranieri e una italiana. Divieti di soggiorno per due complici

di **Chiara Caravelli**
Sgominata una banda di spacciatori che gestiva un giro di droga tra Bologna e provincia. Le indagini, durate oltre tre anni, dei carabinieri del Nucleo Operativo di San Giovanni in Persiceto, coordinati dal sostituto procuratore Gabriella Tavano, sono partite nell'agosto del 2019 a seguito della morte per overdose da eroina di una cinquantaduenne italiana. La donna, autista di bus e madre di due figli adolescenti, fu trovata dall'allora compagno riversa sul pavimento della sua abitazione di Argelato. Sembra che la 52enne, nei mesi precedenti la morte, avesse seguito, a fasi alterne, dei percorsi per disintossicarsi.

Otto in tutto le misure cautelari firmate dal gip Andrea Salvatore Romito, di cui un arresto in carcere, cinque ai domiciliari e due divieti di soggiorno nel territorio di Bologna. Il lavoro dei carabinieri ha portato dapprima all'individuazione dei due pusher, residenti nel quartiere Corticella, che avevano rifornito la cinquantaduenne.

Per gli indagati, un tunisino di 51 anni e un marocchino di 45, le accuse sono di detenzione ai

fini di spaccio e morte in conseguenza di altro reato. Entrambi in carcere per altri reati legati allo spaccio, sono stati colpiti rispettivamente da ordinanza di custodia cautelare in carcere e arresti domiciliari.

Partendo dai due pusher, i militari dell'Arma sono poi risaliti all'intera rete, attiva tra Bologna e provincia ma con base in zona Corticella, composta da sei persone per la maggior parte nordafricani (cittadini tunisini e marocchini) e una donna italiana, tutti intorno ai 50anni, a eccezione di un ragazzo ventiseienne.

Tutti indagati con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, per quattro di loro è scattata la misura degli arresti domiciliari (tra cui la cinquantaduenne italiana), per gli altri due il divieto di soggiorno nel territorio di Bologna.

Tra gli otto componenti della banda, due, entrambi tunisini, risultano al momento irreperibili, ma sono già state attivate le ricerche tramite i canali internazionali: uno di loro è stato raggiunto dalla misura cautelare degli arresti domiciliari, mentre l'altro dal divieto di soggiorno.

È presumibile che entrambi non siano già più sul territorio bolognese, ma non è ancora chiaro se abbiano o meno lasciato l'Italia.

Per quanto riguarda le sostanze stupefacenti che venivano distribuite nelle piazze di spaccio (tra cui anche la zona universitaria e il parco della Montagnola), nel corso delle indagini i carabinieri hanno sequestrato circa 3 etti di cocaina suddivisa in 148 dosi, alcuni grammi di marijuana, oltre 4 etti di hashish e 60 dosi di eroina.

I pusher si rifornivano principalmente dal nord Africa, ma in alcuni casi la droga arrivava anche attraverso canali europei. Nel corso delle operazioni, i militari dell'Arma hanno inoltre sequestrato circa 7mila euro in contanti e segnalati in Prefettura oltre 70 consumatori. Le otto persone indagate, radicate da anni sul territorio, risultano essere tutte disoccupate e già note alle forze dell'ordine per precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FUGA
Due uomini
sono irreperibili,
già attivate
le ricerche tramite
i canali internazionali



Peso:29-1%,32-56%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

RAGGIO D'AZIONE
Gli spacciatori
avevano una base
in zona Corticella,
ma agivano
in tutta la provincia



La banda di spacciatori era attiva anche in Montagnola. Nella foto in alto,
il tenente colonnello Daniele Zaffino e il capitano Alessandro Rampino



Peso:29-1%,32-56%

Arrestati sei pusher

Morì di overdose Sgominata la banda che fornì la droga

Caravelli a pagina 4

Donna morì per overdose in casa Sgominata la banda dei pusher

Il decesso risale al 2019: arrestati cinque stranieri e una italiana. Divieti di soggiorno per due complici

di **Chiara Caravelli**

Sgominata una banda di spacciatori che gestiva un giro di droga tra Bologna e provincia. Le indagini, durate oltre tre anni, dei carabinieri del Nucleo Operativo di San Giovanni in Persiceto, coordinati dal sostituto procuratore Gabriella Tavano, sono partite nell'agosto del 2019 a seguito della morte per overdose da eroina di una cinquantaduenne italiana. La donna, autista di bus e madre di due figli adolescenti, fu trovata dall'allora compagno riversa sul pavimento della sua abitazione di Argelato. Sarebbe inoltre che la 52enne, nei mesi precedenti la morte, avesse seguito, a fasi alterne, dei percorsi per disintossicarsi.

Otto in tutto le misure cautelari firmate dal gip Andrea Salvatore Romito, di cui un arresto in carcere, cinque ai domiciliari e due divieti di soggiorno nel territorio di Bologna. Il lavoro dei carabinieri ha portato dapprima all'individuazione dei due pusher, residenti nel quartiere Corticella, che avevano rifornito la cinquantaduenne.

Per gli indagati, un tunisino di 51 anni e un marocchino di 45, le accuse sono di detenzione ai

fini di spaccio e morte in conseguenza di altro reato. Entrambi in carcere per altri reati legati allo spaccio, sono stati colpiti rispettivamente da ordinanza di

custodia cautelare in carcere e arresti domiciliari.

Partendo dai due pusher, i militari dell'Arma sono poi risaliti all'intera rete, attiva tra Bologna e provincia ma con base in zona Corticella, composta da sei persone per la maggior parte nordafricani (cittadini tunisini e marocchini) e una donna italiana, tutti intorno ai 50anni, a eccezione di un ragazzo ventiseienne.

Tutti indagati con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, per quattro di loro è scattata la misura degli arresti domiciliari (tra cui la cinquantaduenne italiana), per gli altri due il divieto di soggiorno nel territorio di Bologna.

Tra gli otto componenti della banda, due, entrambi tunisini, risultano al momento irreperibili, ma sono già state attivate le ricerche tramite i canali internazionali: uno di loro è stato raggiunto dalla misura cautelare degli arresti domiciliari, mentre l'altro dal divieto di soggiorno.

È presumibile che entrambi non siano già più sul territorio bolognese, ma non è ancora chiaro se abbiano o meno lasciato l'Italia.

Per quanto riguarda le sostanze stupefacenti che venivano distribuite nelle piazze di spaccio (tra cui anche la zona universitaria e il parco della Montagnola), nel corso delle indagini i carabinieri hanno sequestrato circa 3 etti di cocaina suddivisa in 148 dosi, alcuni grammi di marijuana, oltre 4 etti di hashish e 60 dosi di eroina.

I pusher si rifornivano principalmente dal nord Africa, ma in alcuni casi la droga arrivava anche attraverso canali europei. Nel corso delle operazioni, i militari dell'Arma hanno inoltre sequestrato circa 7mila euro in contanti e segnalati in Prefettura oltre 70 consumatori. Le otto persone indagate, radicate da anni sul territorio, risultano essere tutte disoccupate e già note alle forze dell'ordine per precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FUGA

**Due uomini
sono irreperibili,
già attivate
le ricerche tramite
i canali internazionali**



Peso:29-1%,32-69%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

La banda di spacciatori era attiva anche in Montagnola. Nella foto in alto, il tenente colonnello Daniele Zaffino e il capitano Alessandro Rampino

Cocaina ed eroina

1 Le indagini

I carabinieri del Nucleo Operativo di San Giovanni in Persiceto sono al lavoro dall'agosto 2019, a seguito della morte per overdose da eroina di una 52enne italiana. La donna fu trovata dall'allora compagno riversa sul pavimento della sua abitazione

2 I protagonisti

Otto le persone, tutte di origine marocchina e tunisina a eccezione di una donna italiana, che gestivano le piazze di spaccio tra Bologna e provincia. Da una prima ricostruzione sembra che la base dello spaccio fosse in zona Corticella



3 La perquisizione

Durante le operazioni, i militari dell'Arma hanno sequestrato circa tre etti di cocaina suddivisa in 148 dosi, alcuni grammi di marijuana, oltre quattro etti di hashish e 60 dosi di eroina. Oltre a questo, sono stati sequestrati anche 7mila euro in contanti

RAGGIO D'AZIONE

Gli spacciatori avevano una base in zona Corticella, ma agivano in tutta la provincia



Peso: 29-1%, 32-69%

Bentivoglio: ai cittadini manca uno sportello bancario

Sono da sempre cittadino di Bentivoglio e ho lavorato come bancario nel capoluogo dove operavano tre istituti bancari. Attualmente il comune è sprovvisto di uno sportello bancario, con grandi disagi per i clienti che devono recarsi in un paese vicino per trovare uno sportello funzionante. A Bentivoglio opera il sindaco e il Consiglio comu-

nale, e questo mancato servizio dura da anni. Tutti sperano in una riapertura.

Vittorio Calanchi



Peso:4%

Castello d'Argile

Prima visione nella sala Don Bosco del docufilm 'Nuovo Cinema Buie'

Prima visione regionale oggi alle 21 al cinema Don Bosco a Castello d'Argile, per il docufilm Nuovo Cinema Buie, regia del regista triestino Alessio Bozzer e patrocinio dell'associazione Venezia Giulia e Dalmazia.



Peso:4%

Diretto dal maestro Federico Maria Sardelli

'Catone in Utica' del genio Vivaldi al teatro Abbado

Oggi al Ridotto la presentazione dell'opera
Domani e domenica le rappresentazioni

Servizio a pagina 17



Le note di Vivaldi in scena al Comunale

Domani e domenica al teatro Abbado c'è 'Catone in Utica', in diretta mondiale su Opera Vision in concomitanza con la prima a Ferrara

FERRARA

Dopo il successo de 'Il Farnace', il Teatro Comunale di Ferrara continua il percorso intrapreso nella riscoperta delle opere più rare e suggestive del compositore veneziano con Catone in Utica. Dopo aver realizzato nel 2021 l'avvincente opera di Antonio Vivaldi, scritta per Ferrara, bandita tre secoli fa per un divieto ecclesiastico e mai eseguita prima nella città estense, domani e domenica, sempre a quasi 300 anni dal debutto (avvenuto al Teatro Filarmonico di Verona nel 1737), andrà in scena l'opera "gemella" del grande compositore barocco, con versi di Pietro Metastasio.

Considerata tra le massime composizioni della maturità, Catone in Utica vedrà Valentino Buzza nel ruolo del titolo, Arianna Vendittelli (Cesare), Miriam

Albano (Emilia), Valeria Girardello (Marzia), Chiara Brunello (Fulvio) e Valeria La Grotta (Arbace). La nuova produzione della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara conferma, come già avvenuto per il Farnace, Federico Maria Sardelli alla direzione dell'Orchestra Barocca Accademia dello Spirito Santo e alla regia Marco Bellussi. L'opera sarà anche trasmessa in diretta mondiale su Opera Vision, in concomitanza alla Prima a Ferrara di domani. Si tratta di un debutto per il Teatro Comunale "Claudio Abbado" nella piattaforma di Opera Europa, principale organizzazione per i teatri d'opera e festival lirici professionali del continente che unisce oltre 215 membri provenienti da 43 paesi. Il teatro ferrarese ne è membro dall'autunno del 2022. Opera Vision, infatti, dal 2014 è il sito di riferimento per lo streaming gratuito dedicato alla lirica, nonché finestra sul variegato

panorama internazionale della produzione operistica con una comunità di spettatori da tutto il globo. Supportata dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea, vede una partnership di oltre 30 compagnie d'opera provenienti da 17 differenti paesi. Solamente su Youtube conta 97.500 iscritti al canale.

Sul sito è già presente una pagina dedicata a Catone in Utica <https://operavision.eu/performance/catone-utica>, dove sarà trasmessa in diretta l'opera domani alle 20 e rimarrà visibile successivamente per sei mesi.



Peso: 29-1%, 45-38%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

Al link è già visibile anche un trailer e il video di anticipazione, realizzato nei giorni scorsi nei luoghi più suggestivi di Ferrara e durante la creazione dell'opera, con interviste a Marcello Corvino, direttore artistico del Teatro, che approfondisce il curioso collegamento tra Antonio Vivaldi e il suo mecenate ferrarese Guido Bentivoglio, al regista Marco Bellussi, che raccon-

ta l'avvincente drammaturgia con un focus sui personaggi, e infine al direttore d'orchestra Federico Maria Sardelli. Oggi alle 17 al Ridotto si terrà la presentazione a cura di Vittorio Robiati Bendaud, saggista e studioso di ebraismo, con ospiti Federico Maria Sardelli e Marco Bellussi. Ad aprire l'incontro Marcello Corvino. Ingresso libero.



Il direttore d'orchestra Federico Maria Sardelli



Peso:29-1%,45-38%